

# La scuola cantonale per infermieri di Bellinzona

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **La Croix-Rouge suisse**

Band (Jahr): **67 (1958)**

Heft 1

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-555724>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



## LA SCUOLA CANTONALE PER INFERMIERI DI BELLINZONA

*Or fanno dieci anni, veniva creata, ad iniziativa dell'Amministrazione dell'Ospedale di San Giovanni in Bellinzona, se pure in forma modesta, una scuola per infermieri, destinata alla preparazione del personale sanitario del quale, nel nostro Cantone, esisteva penuria, tanto da dover ricorrere o alla Svizzera interna od all'estero.*

*Alcuni anni dopo, grazie al personale interessamento del Capo del Dipartimento cantonale di Igiene, il benemerito e sempre compianto on. Agostino Bernasconi, venivano gettate le basi per l'istituzione di una scuola per infermieri a carattere cantonale. Così, con messaggio 6 aprile 1951, il capo del Dipartimento Igiene, on. cons. Adolfo Janner ed il lod. Consiglio di Stato proponevano all'Onorando Gran Consiglio la creazione della Scuola cantonale, fissandone la sede a Bellinzona per la sua posizione centrale in confronto delle altre regioni del Cantone.*

*Con decreto legislativo 27 febbraio 1952, l'Onorando Gran Consiglio accordava i crediti necessari per il contributo statale alla costruzione, all'arredamento ed all'esercizio della Scuola cantonale.*

*L'anno successivo sorgeva la nuova scuola e la sua direzione veniva affidata al D<sup>r</sup> Clemente Molo, primario di chirurgia dell'Ospedale di San Giovanni. Di anno in anno le iscrizioni alla scuola sono andate aumentando e ciò è di buon auspicio per il raggiungimento di quelle mete che la scuola si prefigge. Esse sono additate sia dall'on. cons. di Stato Adolfo Janner e dal Dott. Clemente Molo, nelle prolusioni scritte per l'opuscolo illustrativo intorno a questa nobile istituzione.*

*Un altro rilievo a proposito della scuola e della funzione, che essa svolge nella preparazione di infermieri indigeni: un tempo, quando nel nostro Ticino mancavano le scuole del genere, i candidati infermieri dovevano trasferirsi presso gli appositi Istituti della Svizzera interna per seguire i loro studi, affrontando difficoltà linguistiche e finanziarie di non lieve momento. Con l'istituzione della Scuola cantonale per infermieri ed infermiere, a Bellinzona, è invece offerta la possibilità e la comodità di frequentare i relativi corsi senza allontanarsi dal proprio cantone, con un minimo di spesa e la possibilità di ottenere sul posto un valido diploma.*

*In questo ordine di idee, chi sente la vocazione necessaria per dedicarsi all'aiuto, sia fisico che morale dei propri simili, può avviarsi con tranquilla coscienza sulla via che conduce a questa professione. Soddisfazioni morali e tanta gioia interiore non mancheranno di compensare chi, con nobile gesto d'umana comprensione, si sarà dedicato al servizio di un altissimo ideale: il sollievo dei mali che colpiscono l'uomo senza distinzione d'età nè di situazione sociale.*

*Non si deve, infine, dimenticare che la professione di infermiere offre oggi condizioni materiali molto migliori di quanto non avvenisse in passato, con un contratto collettivo e previdenza, che andranno vieppiù estendendosi in avvenire.*

*La creazione della scuola per infermieri, realtà viva ed operante dei giorni nostri, risponde quindi ad un bisogno sentito e rappresenta una realizzazione felice.*